LA CASA DEI COMUNI anci LOMBARDIA

ANCE LOMBARDIA

FENEALUIL Lombardia FILCA CISL LOMBARDIA CGIL FILLEA LOMBARDIA

Anci Lombardia
RICEVUTO IL
15 MAG 2018
PROT. N. 2028
CAT. ..... CLASSE .....

Protocollo di intesa

tra

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Lombardia, con sede in Milano, Via Rovello, 2, P. IVA 04875270961 e C.F. 80160390151, rappresentata dal Presidente *pro tempore* dott. Virginio Brivio

E

L'Associazione regionale dei Costruttori Edili Lombardi - ANCE Lombardia, con sede in Milano, Via Carducci 18, C.F. 80052570159, rappresentata dal Presidente *pro tempore* Arch. Luigi Colombo.

E

Feneal Uil Lombardia, rappresentata dal Segretario generale Enrico Vizza, con sede in Milano, via T. Salvini, 4, C.F. 80184410159

Filca Cisl Lombardia, rappresentata dal Segretario generale Angelo Ribelli, con sede in Sesto San Giovanni, Viale Fulvio Testi n. 42, C.F. 94533570159

Fillea Cgil Lombardia, rappresentata dal Segretario generale Ivano Comotti, con sede in Milano, via Palmanova 22, C.F. 97006860155

Premesso che

le Parti Sociali dell'edilizia, attraverso i propri Enti bilaterali, erogano servizi alle imprese e ai lavoratori in termini di formazione, sicurezza e welfare, e supportano azioni finalizzate a contrastare la concorrenza sleale e il *dumping* sociale. Per realizzare detti obiettivi la Bilateralità edile lombarda dispone di una piattaforma informatica che si pone come aggregatore di informazioni provenienti da imprese e lavoratori e dalle Istituzioni.

Premesso altresì che

- la regolarità e la legalità sono elementi fondamentali per una corretta dinamica del mercato del lavoro e, quindi, strumenti fondamentali per attribuire cogenza effettiva ai principi per una sana concorrenza fra gli operatori economici;

- in ossequio ai principi immediatamente precettivi di sussidiarietà orizzontale (di cui all'art. 118 comma 4 della Cost.), e del dovere di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2 della Cost.) le parti sociali dell'edilizia adottano una linea d'azione proattiva nella lotta a qualsivoglia forma di illegalità, in collaborazione con le istituzioni pubbliche;
- con riferimento ai lavori pubblici e privati, il lavoro sommerso e irregolare costituisce, non solo un elevato rischio per la sicurezza dei lavoratori, ma anche un fattore in grado di creare notevoli effetti distorsivi della concorrenza, per tale ragione il rispetto della regolarità contributiva e assicurativa nei cantieri rappresenta un aspetto di preminente interesse;
- a partire dal 2002 le Parti Sociali dell'edilizia hanno istituito e regolamentato il Documento Unico di Regolarità Contributiva (d'ora in avanti: DURC), strumento di verifica e attestazione della regolarità contributiva degli operatori economici nei confronti di Inps, Inail e Casse Edili;
- il DURC costituisce un elemento fondamentale e trasversale nello svolgimento dei lavori pubblici (si veda, fra gli altri, l'art. 80 comma 4 del D. Lgs. 50/2016) e privati (D.M. 30 gennaio 2015) ed ha uno specifico rilievo nell'ambito della vigente normativa nazionale in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (tra cui l'art. 90 commi 9 e 10 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.);
- compete anche alle Amministrazioni Comunali il potere/dovere di controllo e vigilanza sull'attività edilizia, sia nell'ambito dell'edilizia privata (D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) sia in quello degli appalti pubblici, ove il Comune agisca come Stazione Appaltante ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici;
- è fondamentale una sempre più stretta collaborazione fra gli enti che rilasciano il DURC e le Istituzioni Pubbliche richiedenti la regolarità contributiva, in modo tale da implementare l'azione di allontanamento dal mercato del lavoro degli operatori che attuino contegni elusivi degli oneri in tema di lavoro e di formazione e sicurezza sul lavoro ed in ultima analisi permettendo l'ottenimento, da parte degli enti pubblici, di offerte congrue e adeguate, provenienti da imprese che sono realmente in grado di portare a termine i lavori pubblici affidati dalla stazione aggiudicatrice;
- la verifica dell'iscrizione delle imprese al sistema delle Casse Edili della corretta applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e dei contratti integrativi territoriali di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, è una prerogativa di fondamentale importanza per l'accertamento della correttezza dei comportamenti degli operatori economici che svolgono prevalentemente lavorazioni edili;
- in ordine alla corretta esecuzione delle opere, si richiamano, oltre alle disposizioni normative specifiche, quanto stabilito dai codici deontologici per le prestazioni professionali relative alle asseverazioni dei professionisti incaricati, sia per le opere pubbliche che per quelle private.

Considerato che

1. le amministrazioni comunali, in tema di governo del territorio ed esercizio dell'attività edilizia, assumono un ruolo fondamentale svolgendo, in particolare, le prerogative delineate dalla L.R. 12/2005 e dal D.P.R. 380/2001.

2. Le amministrazioni comunali (ed altre Istituzioni od Organi pubblici eventualmente chiamati ad esprimere pareri o valutazioni) provvedono, nella prospettiva di semplificazione procedimentale, alla costituzione dello sportello unico per l'edilizia e allo sportello unico attività produttive, il quale cura tutti i rapporti involgenti i privati, anche in considerazione della nuova modulistica regionale predisposta ai sensi del D. Lgs 222/2016.
3. Le amministrazioni comunali archiviano le pratiche edilizie, ma tali dati non vengono aggregati su scala regionale e restano in capo alle singole amministrazioni comunali.
4. Compete alla bilateralità edile - oltre al rilascio del DURC, con tutte le sue ricadute in termini valutazione dell'idoneità tecnico professionale delle imprese edili e di sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo (art. 90 TUS) – l'accesso ai dati relativi alle notifiche preliminari (art. 99 TUS).
5. Per lo svolgimento delle funzioni di cui alle premesse, gli Enti Bilaterali Edili si sono dotati di una piattaforma che integra le informazioni provenienti dalle imprese e dalle Istituzioni pubbliche.

Si concorda quanto segue

le Parti sociali sottoscrittrici e ANCI Lombardia promuoveranno azioni volte a realizzare una maggiore sinergia e integrazione di informazioni e banche dati con Regione Lombardia e con gli Istituti di Previdenza Inps e Inail Lombardia.

La piattaforma lombarda (Edilconnet) della bilateralità edile acquisirà - secondo modalità che verranno definite e comunque adottando tecniche, modalità operative e principi giuridici che già informano il Sistema Informatico Lombardo - i dati relativi agli interventi edili comunicati ai Comuni lombardi e, laddove previsti, ai titoli abilitativi rilasciati; integrerà tali informazioni con i dati relativi alle notifiche preliminari e metterà a disposizione delle amministrazioni comunali e di ANCI Lombardia tale patrimonio informativo consentendo una mappatura reale degli interventi nei relativi cantieri edilizi nella regione. Le suddette informazioni verranno utilizzate dalla bilateralità edile lombarda e dai comuni lombardi in piena autonomia e in coerenza con le finalità a cui gli stessi sono preposti.

Viene istituita una Cabina di Regia con compiti di monitorare l'applicazione del presente protocollo e di avanzare proposte per ulteriori implementazioni. La cabina di regia è formata dal Presidente di ANCI Lombardia, o suo delegato, dal Presidente di ANCE Lombardia, o suo delegato, dai Rappresentanti di Feneal - Filca - Fillea Lombardia o loro delegati, dal Segretario Generale di ANCI Lombardia, o suo delegato. La cabina di regia si riunisce almeno una volta l'anno.

Le iniziative di cui al presente protocollo verranno realizzate in via sperimentale attraverso modalità concertate all'interno della cabina di regia, che avvierà la formazione di un gruppo di lavoro a cui parteciperanno rappresentanti dei comuni differenti per caratteristiche dimensionali e territoriali e rappresentanti della bilateralità edile lombarda. A tale tavolo di lavoro verrà demandato il compito di individuare le modalità tecnico informatiche che consentiranno le integrazioni informative nell'ambito della corretta cornice giuridica, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e senza determinare ulteriore aggravio di lavoro. Inoltre saranno definite buone pratiche interattive da proporre a tutti gli attori coinvolti nel processo.

Agli esiti di tale lavoro verrà data la massima pubblicità, anche attraverso convegni che verranno organizzati congiuntamente tra le parti al fine di promuovere l'applicazione del presente protocollo in relazione a tutte le amministrazioni comunali lombarde.

Il presente protocollo ha una durata triennale suscettibile di ulteriori proroghe.

Milano, 15 Maggio 2018

Dott. Virginio Brivio
Presidente ANCI Lombardia .....

Arch. Luigi Colombo
Presidente ANCE Lombardia .....

Dario Firsech
Delegato per le Relazioni industriali
ANCE Lombardia .....

Enrico Vizza
Segretario Feneal Uil Lombardia .....

Angelo Ribelli
Segretario Filca Cisl Lombardia .....

Ivano Comotti
Segretario Fillea Cgil Lombardia .....